

Vaccini, l'Emilia Romagna sceglie la linea morbida

Domani la scadenza per chi aveva presentato negli asili l'autocertificazione. Ma ci sono altri 45 giorni per adeguarsi. La Toscana, invece, lascerà a casa i bimbi

Sui vaccini l'Emilia Romagna sceglie la linea morbida a differenza di altre realtà. La Regione Toscana, infatti, ieri ha comunicato «che saranno sospesi da nidi e scuole materne i bambini non in regola con l'obbligo vaccinale: dopo il 10 marzo sarà inviato un avviso alle famiglie, se genitori, tutori o affidatari non avranno presentato la documentazione, i bambini saranno sospesi».

L'iter scelto da Bologna, invece, sarà più a lunga scadenza.

«Nessun problema previsto per la scadenza del 10 marzo, fissata dalla legge nazionale», spiega la Regione - perché non è la data entro cui avere adempiuto agli obblighi previsti, né tanto meno quella per interrompere la frequenza: in Emilia-Romagna, infatti, tutti i minori fino a 16 anni che risultavano non in regola con il calendario vaccinale (anche solo per un richiamo di uno dei 10 vaccini obbligatori), sono già in carico alle Ausl e hanno già ricevuto la lettera con l'appuntamento fissato. La scadenza del 10 marzo riguarda solo coloro che a inizio anno scolastico avevano presen-



Un bambino si sottopone alla vaccinazione

sentato un'autocertificazione: o dichiarando che il figlio era in regola con gli adempimenti vaccinali, o di aver richiesto un appuntamento all'Azienda sanitaria per effettuare le vaccinazioni mancanti. Soltanto questi genitori, quindi, dovranno esibire a scuola il certificato vaccinale

o la lettera con l'appuntamento rilasciati dall'Ausl».

In Emilia-Romagna si tratta di casi molto limitati, perché l'organizzazione messa in campo da Regione, Aziende sanitarie e Ufficio scolastico regionale ha consentito di semplificare, da subito, le incombenze a cari-

co dei genitori. Infatti sia per i servizi educativi (quindi la fascia d'età 0-3) sia per le scuole dell'obbligo, sono state compiute direttamente le verifiche sullo stato vaccinale degli alunni, attraverso lo scambio di elenchi tra scuole e Ausl, e successivamente inviate a casa le lettere con l'appuntamento per i bambini che risultavano non in regola.

I dati aggiornati a fine 2017, infatti, mostrano un netto rialzo in tutte le province dell'Emilia-Romagna e, per i bambini di un anno, segnano il superamento della soglia del 97% per le vaccinazioni obbligatorie introdotte dalla normativa regionale (difterite, tetano, poliomielite ed epatite B).

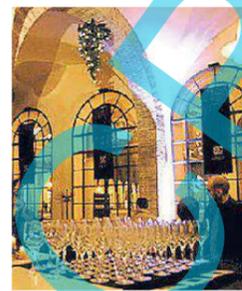
In sostanza dall'11 marzo nessuna bambini rimarrà a casa. Scattano da quella data i 45 giorni di tempo per il colloquio, e solo dopo quella data scatterà la sanzione.

Significa, di fatto, arrivare con una linea morbida fino alla fine dell'anno scolastico, cercando di risolvere il problema in estate e rimandando il problema al prossimo anno scola-

RIPROPOSTO CON ALCUNE MODIFICHE

Caffè concerto, pronto il nuovo bando

Il Comune ripropone con alcune modifiche l'atteso nuovo bando per la gestione del Caffè concerto, dopo che la settimana scorsa l'ente municipale aveva ritirato il precedente a causa di problemi legati a privacy e attività delle informazioni ai concorrenti. Ora, con il nuovo bando, c'è tempo fino alle 13 di lunedì 16 aprile per presentare la propria offerta per la gestione dei locali al piano terra del Palazzo municipale di Modena, in piazza Grande, in pieno sito dell'umanità Unesco. Non sono cambiate né le



condizioni economiche - l'offerta dei partecipanti parte da un canone da versare nelle casse pubbliche di 97.336 euro - né la durata della gestione che è pari a 12 anni con proroga di un anno. A cambiare, ma non certo in modo particolarmente significativo, nel nuovo bando è la parte riguardante le integrazioni di informazioni generali che molti fanno e le modalità dei sopralluoghi da parte dei concorrenti. Inoltre il Comune rende noto che le risposte di interesse generale saranno pubblicate direttamente sul sito dell'avviso, a disposizione quindi di tutti i soggetti interessati. La concessione riguarda spazi per circa 650 metri quadrati

di superficie catastale, ma anche gli attuali arredi del Caffè concerto, realizzati a suo tempo sulla base delle indicazioni della Sovrintendenza, così da rendere paritarie le condizioni per la partecipazione alla gara. Si ricorderà che nei mesi scorsi il Comune ha comprato dagli attuali gestori, per 327mila euro, gli arredi realizzati a inizio degli anni Duemila. Il bando è pubblicato sul sito del Comune: www.comune.modena.it/bandi. Nel frattempo è stata garantita la continuità della gestione del locale tramite un affidamento diretto fino al 23 aprile, visto che il nuovo gestore arriverà verso l'estate. (S.I.)

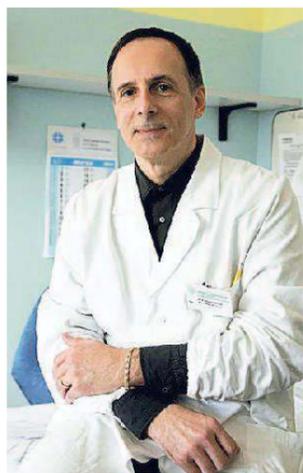
stico. L'assessore dà la sua spiegazione: «Aver approvato una legge regionale sull'obbligatorietà dei vaccini prima di quella nazionale - sottolinea l'assessore alle Politiche per la salute, Sergio Venturi - ci ha permesso di giocare d'anticipo, sia sul fronte organizzativo sia su quel-

lo delle coperture vaccinali. E se abbiamo potuto adottare per i genitori procedure semplificate, lo dobbiamo all'organizzazione e all'efficienza dell'intero sistema, a partire dall'esistenza, in Emilia-Romagna, dell'anagrafe vaccinale».

Davide Bertì

«Dati ok, il problema sono le false notizie»

Il dottor Giulio Sighinolfi: «Abbiamo registrato un recupero delle vaccinazioni su morbillo e rosolia»



Giulio Sighinolfi

«I dati sulle vaccinazioni sono buoni, ma combattiamo ancora le false notizie». Ecco l'invito del dottor Giulio Sighinolfi, responsabile della Pediatria di comunità dell'Ausl di Modena. Tutto parte dalle cifre rilasciate dalla Regione sulla copertura vaccinale dei nati nel 2016. Una copertura che raggiunge il 96,7% nella nostra provincia e il 97,1% in tutta l'Emilia Romagna. Nel dettaglio, i vaccini contro poliomielite, difterite, tetano, epatite B e pertosse sono stati somministrati dal 96,9% dei genitori per la popolazione di riferimento entro il 31 dicembre scorso. Le rispettive

percentuali a livello regionale sono più alte. Lo stesso vale per il vaccino contro l'emofilo di tipo B, somministrato al 96,7% nella provincia di Modena e al 97,0% in media sul territorio emiliano-romagnolo. L'unico caso in cui i valori provinciali e regionali combaciano, attestandosi al 96,3%, riguardano la vaccinazione contro il pneumococco. «I nostri dati sono abbastanza simili a quelli della Regione - ha evidenziato il medico - tanto da essere più o meno sovrapponibili. Siamo intorno al 97% della copertura e abbiamo fatto registrare i maggiori aumenti per malattie quali morbillo e rosolia, in cui siamo passati dall'89% a un 93% abbondante. Complessivamente, siamo contenti per il recupero delle vaccinazioni». Le ultime vaccinazioni citate dal medico non rientrano nello studio regionale perché effettuate nel secondo anno di vita. «Partiamo da livelli già elevati - ha replicato Sighinolfi in merito alle cifre modenesi - per cui gli incrementi sono molto più faticosi». Faticoso può essere il confronto con mamme e papà preoccupati per eventuali effetti collaterali dei vaccini per i figli. «Le loro paure maggiori sono che i vaccini non siano sicuri o che possano avere effetti col-

laterali importanti - ha aggiunto il responsabile - portando addirittura all'autismo. In generale, sono nozioni superate e nei colloqui diretti diventa più facile valutare la situazione del proprio bambino, avviando un discorso più personalizzato. Tante informazioni lette su internet sono "fake", notizie false o enfatizzate che possono destabilizzare il genitore. Noi cerchiamo di far superare loro tale condizione di paura». A tal scopo l'Ausl ha organizzato già 700 incontri specifici nell'ultima parte dell'anno scorso ed è pronta ad approntarne quattro volte tanti nel 2018. Il 10 marzo

è quasi alle porte, ma il medico ha ricordato che dopo quella data non s'interromperà la frequenza scolastica dei minori non ancora in regola. «Superato quel termine proseguiranno i colloqui informativi e i percorsi di recupero - ha specificato Sighinolfi - perché il nostro obiettivo non è sanzionare, ma promuovere la cultura della vaccinazione». Una cultura da promuovere anche tra i professionisti della salute. L'assessore regionale Sergio Venturi ha paventato l'obbligo per medici e infermieri che lavorano in reparti a rischio, pena trasferimenti o demansionamenti. «Personalmente sono molto d'accordo - ha concluso il responsabile - anche perché così noi medici dimostriamo che le vaccinazioni sono efficaci e sicure».

Gabriele Farina

ATTACCO NAZIONALE COLPISCE ANCHE MODENA

Ateneo, hackerate mail dei docenti

Messi in rete indirizzi e relative password anche di prof modenesi

Ha anche conseguenze per l'università di Modena e Reggio l'ultima azione di "Anonymous", collettivo online molto attivo negli ultimi anni che nei giorni scorsi si è scagliato contro la "Buona scuola" approvata dal Pd di Matteo Renzi. Anonymous, cui la riforma evidentemente non piace, ha infatti messo in rete 26 mila indirizzi di posta elettronica dei professori di ogni ordine e grado del ministero dell'Istruzione insieme alle relative password. Insieme a quelli dei docenti ci sono online anche 200 indirizzi di personale amministrativo di

varie università tra cui appunto Unimore oltre a Bocconi, Luiss, Roma 3, Università della Calabria e altre. Non solo: a scuole, licei e istituti tecnici dell'Emilia Romagna appartengono molti profili con relative credenziali per leggere le mail. L'agenzia Agi nel dare notizia dell'azione spiega che il bottino potrebbe essere comunque frutto della violazione di pochi siti web e di un paio di forum di coordinamento della scuola. In molti casi, comunque, gli indirizzi sono completi di username, password e telefoni e almeno tre danno accesso a siti web

gestiti con la piattaforma WordPress. Ad annunciare l'incursione, piuttosto eclatante, sono gli Anonymous italiani che da qualche tempo si presentano con la sigla di "Lulzsec Italia", per sottolineare il lato goliardico e irriverente delle loro azioni: "Lulz" è infatti un termine gergale per indicare "grasse risate" e il divertimento in generale, accoppiato alla parola security in "LulzSec". Questi hacker sono imparentati con altri particolarmente attivi negli ultimi anni, come quelli che hanno violato i database di giornali e blog di politici. (S.I.)

507 ACER

A.C.E.R. MODENA

Via Cialdini, 5 - 41123 MODENA
Tel. 059 891011 fax 059 891891 - Pec: gare.acermodena@pec.it
partita i.v.a. 00173680364

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI GARA D'APPALTO
COMUNE DI SAN POSSIDONIO - VIA FEDERZONI 16-16A - INTERVENTO POST TERREMOTO LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO AD USO CIVILE ABITAZIONE CON N.16 ALLOGGI E.R.P. IN GESTIONE AD ACER MODENA (FG.9 - MAP.329) CUP: I45B13000000002 CIG: 699675835B
Importo a base d'asta: € 2.561.170,90 di cui € 2.445.978,16 soggetto a ribasso d'asta e € 115.192,74 per oneri di sicurezza non ribassabili. **Procedura di gara e Criterio di aggiudicazione:** aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs 50/2016 con il criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 c.2 del D.Lgs 50/2016. Con Delibera del Cda n 32 del 23.02.2018 ACER Modena ha aggiudicato definitivamente la gara in oggetto alla impresa: AEC COSTRUZIONI SRL con sede in Modena Via Finzi n. 597 con punti 94,780, con un ribasso d'asta del 18,500% e ha dichiarato seconda classificata ZINI ELIO SRL con sede a Bologna in Via Guido reni 2/2 con punti 87,260 e con un ribasso d'asta del 23,650%. L'elenco delle imprese che hanno presentato offerta e le esclusioni alla gara sono pubblicati sul sito: www.aziendacasamo.it. **Importo contrattuale:** 2.108.664,94 oneri della sicurezza inclusi. L'accesso agli atti di gara è consentito presso il servizio tecnico, ufficio appalti, previa richiesta via pec: gare.acermodena@pec.it

Il Responsabile del Procedimento
ARCH. GIAN FRANCO GUERZONI